

«Cliniche private trascurate dalla Regione»

Lo sfogo di Petruzzi contro la giunta Chiodi: difficile investire se non si hanno delle linee guida



Nicola Petruzzi al vertice del Gruppo Abano Terme

► CHIETI

«Villa Pini oggi offre assistenza ad alti livelli». Nicola Petruzzi, vertice del Gruppo Abano Terme, difende il proprio operato a pochi giorni dalla nuova asta della clinica, fissata il 20 marzo, e dalla scadenza del contratto di affitto, il 31 marzo. «Villa Pini ormai non rischia più di chiudere. L'abbiamo rilanciata ma di certo non ci ha aiutati la politica sanitaria abruzzese. Dopo due anni e mezzo né l'assessorato, né il commissario o i sub commissari, hanno indicato a noi e gli altri gruppi privati la linea da seguire. Difficile per gli imprenditori che vogliono inve-

stire in Abruzzo andare avanti in questo contesto».

Il caso del robot chirurgico diventa emblematico. «Ha un costo considerevole», continua Petruzzi, «che senso ha riproporlo in due strutture, una pubblica (ospedale Santissima Annunziata, ndc) e l'altra privata convenzionata a pochi passi, tra l'altro operativa nell'ambito di budget ben precisi. Una follia da mancanza di programmazione che detta regole e linee di sviluppo».

Tra pochi giorni c'è l'asta di vendita della clinica a 20 milioni e la fine del contratto d'affitto. «Ribadisco che non accetterò una proroga del contratto, diventato per noi troppo one-

roso», afferma Petruzzi. Getta la spugna? «No», risponde l'imprenditore, «parteciperò alle altre gare, se ce ne saranno, insieme agli altri imprenditori, o vedrò se esercitare il diritto di prelazione in quest'ultima che ancora me lo riconosce». Certo pesano i tagli ai budget degli ultimi anni e quello ai posti letto, così come altri aspetti. «Abbiamo dato lavoro e dignità a 500 dipendenti», conclude Petruzzi, «avremmo potuto fare anche di più, se non avessimo perso pezzi lungo il cammino, ignorati anche nella proposizione di progetti importanti come il centro Alzheimer, avviato con l'Università». (s.b.)